

DEFINIZIONE DI CRIPTOVALUTA, RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO FISCALITÀ

Stefano Capaccioli

Stefano Capaccioli.

Dottore Commercialista e Revisore Legale con studio in Arezzo, studioso della frontiera del diritto.

Cultore della materia in Informatica Giuridica Avanzata (IUS20) – Prof. G. Ziccardi - Università Statale di Milano.

Autore della prima monografia giuridica sui bitcoin (*Criptovalute e bitcoin: un'analisi giuridica*, Giuffrè, 2015), di *Criptoattività, criptovalute e bitcoin*, Giuffrè FL, 2021, e di oltre 100 tra saggi scientifici e articoli su questo argomento.

Giornalista Pubblicista

Founder di **Coinlex**. - network di professionisti.



Status Quo

La società moderna basa le sue transazioni su due pilastri:

- **FIDUCIA**
- **CENTRALIZZAZIONE.**

Tutte le informazioni sono inserite in **REGISTRI CHIUSI** e **CENTRALIZZATI**, gestiti da **ENTI** in cui è riposta **FIDUCIA** (volontaria o obbligatoria).

Le costruzioni economico sociali si basano su questo paradigma tecnologico, che era l'unico possibile (identità, denaro, contrattualistica).

Limiti appaiono solo quando è possibile utilizzare sistemi alternativi:

Necessità di autorizzazione sul Registro Chiuso, Problemi di interoperabilità tra registri, Costi di fiducia sul tenutario, Rischi di modifica non autorizzati, Indisponibilità registro, Perdita Registro, etc.

Movimenti rilevanti

CRIPTOANARCHICI (1988): **mondo utopico** ove l'informatica **permette ad individui di comunicare e interagire** tra loro in modo completamente anonimo, incensurabile ed inarrestabile, ove la **reputazione** sarà **più importante del rating di credito** odierni, con conseguente alterazione della regolamentazione del governo.

CYPHERPUNK (1993): uso intensivo della crittografia informatica come parte di un percorso di cambiamento sociale e politico (Wikileaks) per ottenere:

1. Riservatezza (privacy) nelle comunicazioni
2. Anonimato e pseudoanonimato
3. Resistenza alla censura e al monitoraggio
4. Nascondere l'atto di nascondere



Satoshi Nakamoto (2008)

Il commercio online si basa su **istituzioni finanziarie** che fanno da **terzi garanti** nel processo di pagamento elettronico.

Non è possibile generare transazioni non annullabili (come di persona) e quindi (i) limite a entità transazione (ii) servizio erogato non annullabile (iii) aumento informazioni, (iv) accettazione frodi.

SOLUZIONE: eliminazione del TERZO GARANTE.

NUOVO PROBLEMA: base di dati senza ente centrale e quindi impossibilità di Create, Read, Update, Delete, in assenza di ente centrale

SOLUZIONE: sistema di pagamento elettronico basato su prove crittografiche (tra soggetti consenzienti).

Satoshi Nakamoto (2008)

CONSENSO DECENTRALIZZATO: sistema distribuito peer-to-peer che generi una prova computazionale dell'ordine cronologico delle transazioni.

Elementi per **far funzionare la rete peer-to-peer:**

1. Le nuove transazioni sono CONTINUAMENTE **PUBBLICATE** a tutti i nodi (broadcasting).
2. ogni nodo raccoglie alcune transazioni in un blocco, cui ne aggiunge una verso un suo indirizzo (*ricompensa*).
3. Il primo nodo che risolve un enigma crittografico, lo pubblica.
4. I nodi accettano il blocco se e solo se tutte le transazioni in esso sono valide e non sono già state spese una volta.
5. Si passa al nodo successivo, con logica incrementale.



Nuova tipologia di transazione

Tutte le transazioni sono pubbliche: chi utilizza un sistema in cui tutto è pubblico?

UTENTI	Transazione	Tipo
Ignoti	Ignota	Contante
Nota (privato)	Nota (privata)	Sistema Finanziario
Ignoti (?)	PUBBLICA	<i>Criptovalute</i>

Mantenere la privacy con interruzione del flusso di informazioni mantenendo **RISERVATE** le chiavi pubbliche.

Modello tradizionale per la privacy



Modello di privacy innovativo

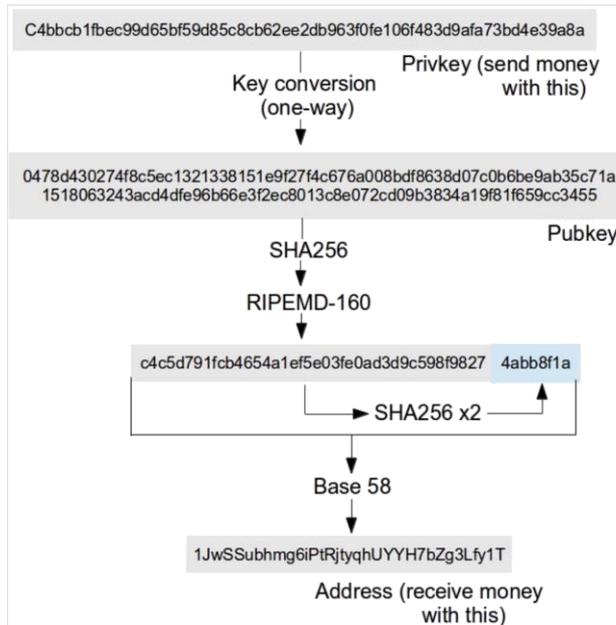




Utilizzo crittografia a doppia chiave

FUNZIONAMENTO

1. **CHIAVE PRIVATA**, conosciuta esclusivamente dal soggetto, utilizzata per la firma delle transazioni;
2. **CHIAVE PUBBLICA**, derivata asimmetricamente dalla chiave privata, conosciuta da terzi solo in fase di firma di transazione;
3. **INDIRIZZO PUBBLICO**, derivato dalla chiave pubblica e costituente l'unica informazione pubblica e nota ai terzi, cui vengono associate le criptovalute.





Gestione chiave crittografiche - WALLET

La gestione delle chiavi e generazione degli indirizzi avviene a mezzo del **wallet**, una specie di **portachiavi** (e non portafoglio).

DEFINIZIONE TECNICA di WALLET

Applicazione (software) usata per **generare, gestire, archiviare o utilizzare** chiavi pubbliche, private e indirizzi pubblici. pubblici senza necessariamente la presenza di un soggetto terzo né tantomeno di un rapporto contrattuale.

ISO 22739:2020

“wallet: application used to generate, manage, store or use private and public keys (Note: A wallet can be implemented as a software or hardware module)”.

National Institute of Standard and Technology (NIST-NISTIR 8301)

“Wallet: An application used to generate, manage, store or use private and public keys. A wallet can be implemented as a software or hardware module”.

Res, Personae e Actiones

Il sistema delle criptovalute supera, di fatto, tale distinzione, **confondendo** la **transazione** e l'**oggetto della transazione**, e finanche lo stesso individuo che diventa un concetto ambiguo.

I concetti di res, personae e actiones si sfumano, si **confondono**, si **mescolano**, diventando **acqua salmastra**, ove non sono più **distinguibili**.

Transazione

Elementi costitutivi:

almeno un ***indirizzo di destinazione*** (divisibile, con sistema dei resti)

ammontare di criptovaluta trasferita (nel bitcoin è espresso in *satoshi*, unità minimale)

istruzioni per poterne disporre (lo script) dato che è programmabile

IL SISTEMA SI BASA SULLE TRANSAZIONI NON SPESE

Rules & Laws

È possibile regolamentare bitcoin?

È possibile regolamentare criptovalute?

È possibile regolamentare token?

È possibile regolamentare cryptoattività?

NO

Ma è possibile regolare gli ATTORI,

IMPOSSIBILE REGOLARE UN MESSAGGIO CHE POTREBBE AVERE NESSUN VALORE

...



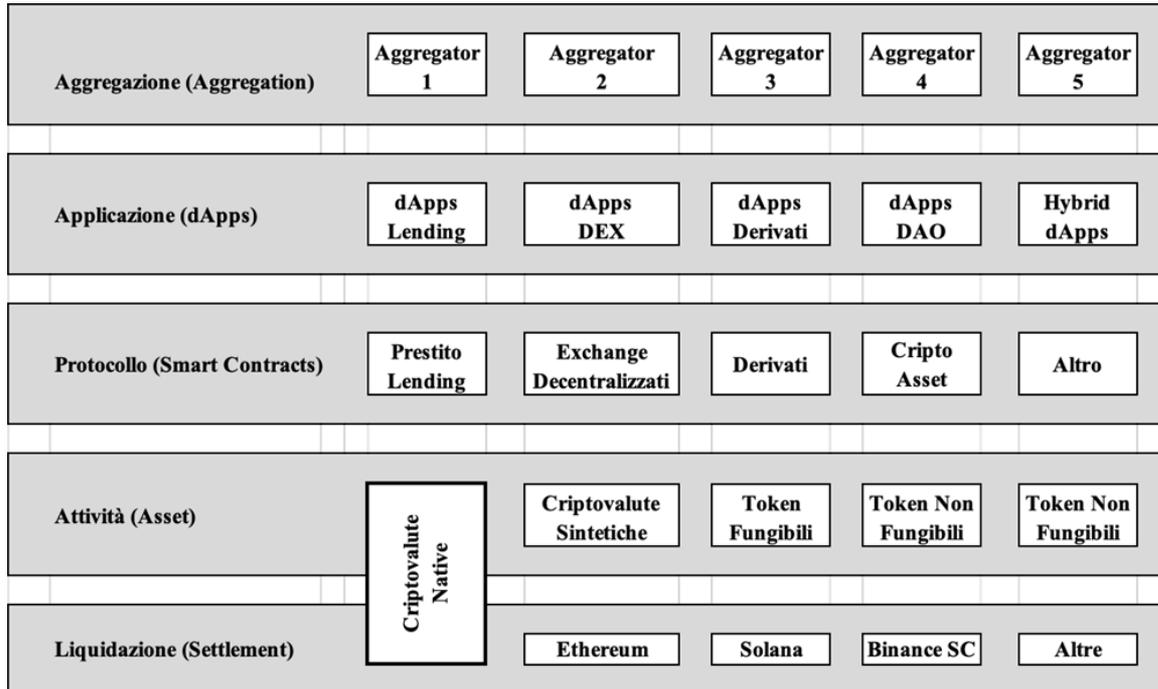
Evoluzione



1. Bitcoin
2. Criptovalute native (AltCoin/AltChain)
3. Criptovalute Sintetiche (payment token)
4. Criptovalute Stabili (StableCoin)
5. Criptoattività (MiCA – Unione Europea)
6. Central Bank Digital Currency
7. SmartContract (De.Fi)
8. Non Fungible Token / Tokenizzazione
9. GameFi
- 10.....

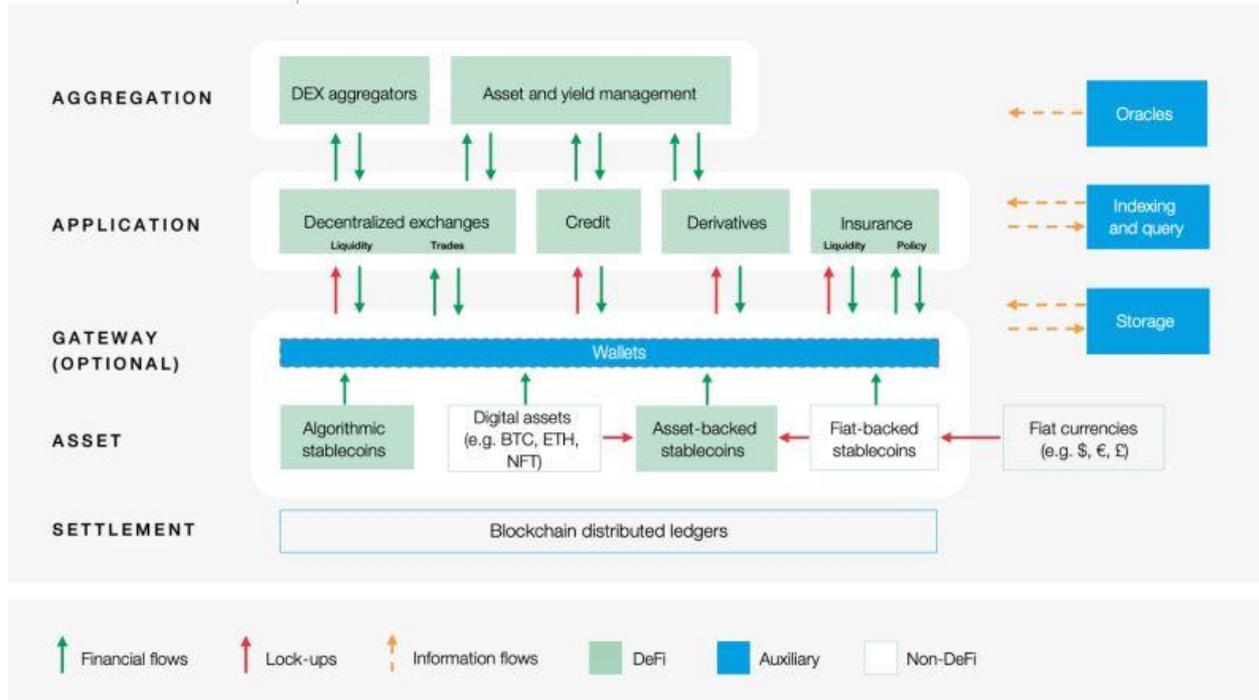


Fondamentali statici DeFi





Fondamentali Dinamici



Definizione *tecnica* di Criptovaluta

Sistema di MESSAGGISTICA che genera UNA UNITÀ
MATEMATICA CRITTOGRAFICA SCARSA e
CRONOLOGICAMENTE INALTERABILE.

Valueless virtual currency

Il Valore non è intrinseco al protocollo e/o all'emittente ma fuori
dello stesso, altrove e che va oltre.

(utility, community, trust, sustainability, expectation, speculation etc)

Definizione di Criptovaluta (punto di vista dell'oggetto)

UNITÀ MATEMATICA CRITTOGRAFICA SCARSA la cui utilità si esaurisce in sé stessa e all'interno delle piattaforme in cui viene utilizzata.

Valueless virtual currency

Funzione di mezzo di scambio con valore liberatorio all'interno dei sistemi decentralizzati.

Definizione e natura Cripto Attività



Definizione di Criptoattività (punto di vista dell'oggetto)

UNITÀ MATEMATICA CRITTOGRAFICA SCARSA le cui utilità sono ulteriori, comprendendo anche le rappresentazioni non fungibili ovvero rappresentative di diritti..

Valueless and value VC

Contenitori il cui contenuto li qualifica

Uso nell'operatività di criptovalute.

Soluzione dei problemi di rappresentazione contabile

Immediata difficoltà costituita dalla ambigua natura delle criptovalute

Impossibilità di una definizione condivisa e condivisibile

Solo sei paesi europei hanno affrontato il problema.



Spagna.

L'Istituto Spagnolo di Contabilità (Instituto de Contabilidad y Auditoria de Cuenta) del Ministero dell'Economia ha emesso una risoluzione sul trattamento contabile di bitcoin (RFA: RMR / 38-14 rilasciato il 05 marzo 2014) nell'ambito del Piano Generale di Contabilità (Plan General de Contabilidad approvato dal Real decreto 1514/2007).

La risoluzione ha dichiarato che bitcoin sono classificati come **attività immateriali** o **magazzino** a seconda dell'attività svolta.

Se la normale attività è l'acquisto e la vendita di bitcoin, la classificazione è quale magazzino (inventario), altrimenti quali attività immateriali.

Finlandia

L'Istituto Finlandese di Contabilità (IFC) ha emanato la risoluzione n. 1895 del 23.10.2012 sulla contabilizzazione di bitcoin

Ipotesi del richiedente: (i) Valuta, (ii) Magazzino, (iii) Investimento, (iv) Attività immateriali, o (v) qualcos'altro.

Risposta: (i) obbligatorietà di registrazione in contabilità dei bitcoin (ii) non valuta (esclusione dalla voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti")

Le criptovalute dovrebbero essere considerate quali **attività finanziarie correnti** (sub-categoria di altri titoli), ma se il modello di business è basato sulla **negoziazione di criptovalute** (acquisto, vendita e anche emissione), devono inserire nella sezione "circolante" e sotto sezione "altri beni mobili".



Lituania

Linee Contabili su ICO, il 12.06.2018.

Criptovaluta **utilizzata quale mezzo di pagamento** non deve essere considerata quale **immobilizzazione finanziaria**, concludendo per la configurabilità quale **strumento finanziario da valutarsi al *fair value***, con differenze da **imputarsi a conto economico**.

Nel caso di inesistenza di una quotazione affidabile, il sistema da seguire è quello del costo rettificato dall'*impairment test*.

In alcuni casi, le criptovalute possano essere esposte nella sezione relativa ai **depositi liquidi** a condizione di una **adeguata informativa nelle note al Bilancio**.



Autorité des Normes Comptables (F)

Règlement N° 2018-07 del 10.12.2018 per la contabilizzazione dei *token* e conseguentemente, delle criptoattività in generale.

L'ANC indica che, per determinare il trattamento contabile delle criptoattività, sia necessaria un'**analisi dei diritti e degli obblighi impliciti ed espliciti** nei confronti degli (eventuali) **emittenti** e degli **acquirenti**. Questa analisi deve essere effettuata sulla base del documento di presentazione dell'offerta dei *token* (*white paper*).

Secondo le loro caratteristiche, i *token* emessi saranno contabilizzati dall'emittente alla data di emissione per il valore di sottoscrizione quale (i) un **debito rimborsabile**, (ii) **obbligo di fornire servizi ancora da eseguire o beni da consegnare**, (iii) riconoscimento come **reddito differito** o (iv) in **carenza di ciò quale ricavi**.

Contabilizzazione segue dall'intenzione del detentore e dalla natura delle stesse.



Paesi Passi - RJ-Uiting 2018-7

'Considerazioni in merito al metodo di elaborazione delle criptovalute nei conti annuali

Criptovalute non soddisfino la definizione di denaro o strumenti equivalenti e quindi non possono essere rappresentati come tali

- (a) le criptovalute iscritte quali immobilizzazioni immateriali sono valutate al prezzo di acquisto o - subordinatamente a condizioni - al valore corrente;
- (b) le criptovalute iscritte quali scorte sono valutate al prezzo di acquisto;
- (c) le criptovalute iscritte quali altri investimenti possono essere valutate al costo o valore corrente.

Caso (c) un investimento può essere definito come un'attività detenuta a scopo di lucro o di aumento del valore, o entrambi, e non è destinato all'uso nella produzione o nella fornitura di beni o servizi o per finalità amministrative ai sensi dell'ordinaria attività commerciale.

Raad Voor De Jaarverslaggeving è del parere che una persona giuridica che detiene criptovalute nei propri conti annuali dovrebbe anche segnalare qual è lo scopo di tale detenzione e quali impatto ha avuto nella classificazione e valutazione, spiegando i rischi associati. Anche se le criptovalute non sono strumenti finanziari viene effettuato un rinvio alle disposizioni in materia di informativa per gli strumenti finanziari.

Slovacchia

Ministero delle finanze- interpretazione della legge sulla contabilità (Legge n. 431/2002) delle criptovalute quali **attività finanziarie a breve termine** diverse dal contante e quindi, ai fini della valutazione, come per i titoli destinati alla negoziazione.

Nel caso di **mining**, la criptovalute è **registrata fuori bilancio nei libri ausiliari** e verrà registrati nei libri contabili il giorno in cui viene ceduta.

La **valutazione della valuta virtuale viene effettuata alla data dell'evento contabile**; nel caso di valutazione di una valuta virtuale acquisita per un'altra valuta virtuale, la valutazione viene effettuata a partire dalla data di disponibilità sul wallet del suo accredito sul portafoglio di valuta virtuale.

L'inserimento in contabilità sarà effettuato aggiungendo dei conti analitici per ogni criptoattività.

La valuta virtuale non è valutata al fair value alla data di redazione del bilancio.

Uso nell'operatività di criptovalute.

FASB: non c'è alcun principio contabile che affronti specificamente le informazioni finanziarie, e quindi sotto *Other Comprehensive Basis Of Accounting*

IASB: IN CORSO PROGETTO.

Ifrs Interpretations Committee (06/19)

Il Comitato ha osservato che esiste una serie di criptoasset. Ai fini della sua discussione, il Comitato ha considerato un sottoinsieme di criptovalute con tutte le seguenti caratteristiche che questa decisione dell'ordine del giorno definisce una "criptovaluta":

1. una valuta digitale o virtuale registrata su un libro mastro distribuito che utilizza la crittografia per motivi di sicurezza.
2. non rilasciato da un'autorità giurisdizionale o altra parte.
3. non dà luogo a un contratto tra il titolare e un'altra parte.



Ifrs Interpretations Committee (06/19)

Il paragrafo 8 dello IAS 38 *Attività immateriali* definisce un'attività immateriale come "un'attività non monetaria identificabile senza sostanza fisica".

Il paragrafo 12 dello IAS 38 stabilisce che un'attività è identificabile se è separabile o deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali.

Un'attività è separabile se "è in grado di essere separata o divisa dall'entità e venduta, trasferita, concessa in licenza, affittata o scambiata, individualmente o insieme a un contratto correlato, attività o passività identificabile".

Il paragrafo 16 dello IAS 21 *Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio* stabilisce che "la caratteristica essenziale di un elemento non monetario è l'assenza di un diritto a ricevere (o un obbligo di consegna) un numero fisso o determinabile di unità di valuta".

Il Comitato ha osservato che la detenzione di criptovaluta soddisfa la definizione di attività immateriale nello IAS 38 in quanto (a) **è in grado di essere separata dal titolare e venduta o trasferita individualmente;** e (b) **non conferisce al detentore il diritto di ricevere un numero fisso o determinabile di unità di valuta.**



Contabilità

Art. 83 TUIR – Principio di Derivazione

1. (...) Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali (...), e per i soggetti, diversi dalle micro-imprese di cui all'articolo 2435 ter del codice civile, che redigono il bilancio in conformità alle disposizioni del codice civile, **valgono, anche in deroga alle disposizioni dei successivi articoli della presente sezione, i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti dai rispettivi principi contabili.**

Iscrizione nelle scritture di criptovalute.

ITA - GAAP

Quote di emissione di gas a effetto serra (OIC 8) e Certificati Verdi (OIC 7).

Assimilabilità.

Principio di **prevalenza della sostanza sulla forma**:

1. Trader/miner (magazzino)
2. User (altri titoli del circolante)

OIC 24 – Immobilizzazioni Immateriali

4. Le immobilizzazioni immateriali sono normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità:

per questo vengono definite “immateriali”. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono costituite da: **oneri pluriennali, beni immateriali, avviamento**, immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

I benefici economici futuri derivanti da un'immobilizzazione immateriale includono i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività immateriale da parte della società.



Oneri Pluriennali – OIC 24

Gli oneri pluriennali sono costi che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio in cui sono sostenuti, e sono diversi dai beni immateriali e dall'avviamento. Gli oneri pluriennali generalmente hanno caratteristiche più difficilmente determinabili, con riferimento alla loro utilità pluriennale, rispetto ai beni immateriali veri e propri.

Essi comprendono i costi di impianto e di ampliamento, i costi della ricerca applicata e i costi di sviluppo, i costi di pubblicità e altri costi simili che soddisfano la definizione generale di onere pluriennale. Le definizioni di questi particolari oneri sono contenute nei paragrafi della rilevazione e valutazione che trattano gli specifici oneri.

Beni Immateriali – OIC 24

I beni immateriali sono individualmente identificabili e sono, di norma, rappresentati da diritti giuridicamente tutelati. In virtù di tali diritti, la società ha il potere esclusivo di sfruttarne, per un periodo determinato, i benefici futuri attesi.

Questi beni sono suscettibili di valutazione e qualificazione autonoma.

Essi comprendono diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili.

Le definizioni di questi particolari beni sono contenute nei paragrafi della rilevazione e valutazione che trattano gli specifici diritti.

Beni Immateriali – OIC 24

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono individualmente identificabili;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Un bene immateriale è individualmente identificabile quando è separabile, ossia può essere separato o scorporato dalla società e pertanto può essere venduto, trasferito, dato in licenza o in affitto, scambiato, sia individualmente sia insieme al relativo contratto, attività o passività.

I beni immateriali rappresentano, di norma, diritti giuridicamente tutelati.



Figure 1: Degree of Formalised Documentation Across Different Crypto-Assets

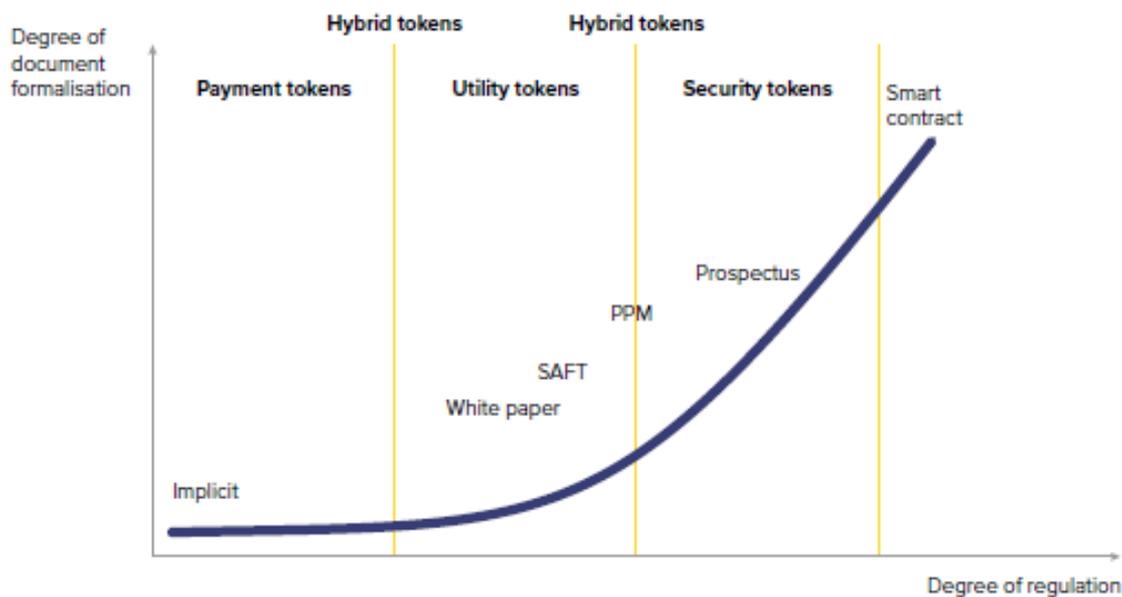
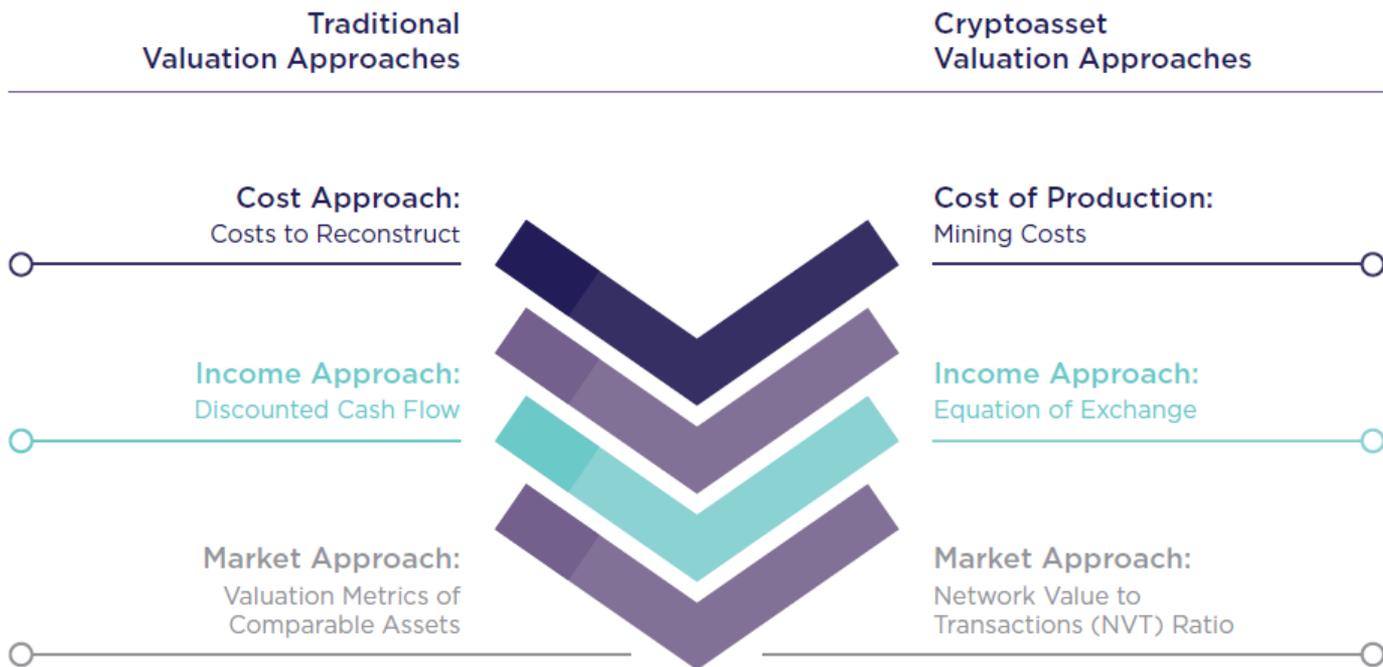




Figure 10: Comparison of Traditional Valuation Approaches and Cryptoasset Valuation Approaches



FAIR VALUE....

Cryptos:	18.511
Exchanges:	476



**Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma**



Stefano Capaccioli

Dottore Commercialista
Revisore Legale
Via de' Cenci 15 - 52100 Arezzo (AR)
Mail s.capaccioli@capaccioli.net
Twitter: [@s_capaccioli](https://twitter.com/s_capaccioli)

**STUDIO
CAPACCIOLI**

COINLEX.

